

# RESPINGERE L'AGGRESSIONE ALLA COSTITUZIONE NATA DALLA RESISTENZA



**La Costituzione Repubblicana**, frutto dalla **lotta di Liberazione contro il nazifascismo**, è il punto culminante della storia del nostro Paese, **patto di civile convivenza fra uomini liberi**, nata dall'incontro delle tante culture che alimentarono la Resistenza, intesa ad impedire e prevenire qualsiasi tentazione e pratica autoritaria.

La Costituzione ha insediato nelle istituzioni la libertà che ci è stata donata dalla Resistenza.

**Oggi, un Parlamento eletto con una legge incostituzionale** che non ha garantito il diritto degli elettori al voto libero ed eguale pretende di cambiare, a tappe forzate e a colpi di maggioranza, la Costituzione e la legge elettorale, **sfigurando il volto della Repubblica**.

Le **modifiche costituzionali** combinate con la **nuova legge elettorale** e con le riforme della Pubblica Amministrazione **comportano uno stravolgimento dei contenuti della democrazia rappresentativa**.

Esse introducono un modello inedito di **"premierato assoluto"**, che realizza un'**inusitata concentrazione di potere nelle mani del Governo e del suo capo**, attribuendo di fatto ad un unico partito – che potrebbe anche essere espressione di una ristretta minoranza di elettori – potere esecutivo e potere legislativo, condizionando, altresì, la nomina del Presidente della Repubblica e dei componenti della Corte Costituzionale, organismi di garanzia fondamentali per la vita della democrazia costituzionale.

**Va ricordato, poi, che i partiti hanno assunto essi stessi una deriva oligarchica**, sono in mano a ristrette élites e, spesso, ad un unico capo politico.

**La centralità del Parlamento**, posta dai padri Costituenti a presidio delle libertà dei cittadini, **viene drasticamente ridimensionata** ed il Parlamento ricondotto alla funzione di ratifica dei provvedimenti del Governo, a data certa, nel quadro di un generale soffocamento e compressione del ruolo delle autonomie regionali e locali. Si vuole cambiare verso al circuito della fiducia, non più dal Parlamento al Governo ma dal capo del Governo al Parlamento. In questo modo si realizza il passaggio da una **democrazia rappresentativa** ad una **democrazia dell'investitura**; da Repubblica parlamentare a **Repubblica** – di fatto – **presidenziale**, senza le garanzie che normalmente sono assicurate nei sistemi presidenziali.

**Una democrazia non si giudica dai poteri che attribuisce al partito di governo, ma dalla tutela del pluralismo e dalla rilevanza data ai diritti sociali ed a quelli delle minoranze.**

**Si pensi ad un' estemporanea vittoria elettorale di partiti autoritari**. Abbiamo già vissuto anni difficili sotto il berlusconismo, caratterizzati da esecutivi con forti pulsioni anticostituzionali, per questo è **veramente irresponsabile attribuire al prossimo governo poteri quasi illimitati**.

**Salvaguardare la democrazia oggi, è garantire la propria libera voce domani.**

**Diciamo no alle legge oltraggio che, calpestando la volontà del corpo elettorale, instaura un regime politico fondato sul governo del partito unico!!!**

**Diciamo no allo scempio della Costituzione attuato attraverso una riforma che sottrae poteri ai cittadini e mortifica il Parlamento!!!**

**Mobilitiamoci per far sentire la nostra voce in tutte le sedi e fermare questo progetto politico che vuole riportare indietro le lancette della storia, azzerando il lascito della Resistenza.**

[www.iovotono.it](http://www.iovotono.it) - [www.referendumcostituzionaleiovotono.it](http://www.referendumcostituzionaleiovotono.it)

#iovotono

segreteria.comitatoperilno@gmail.com

DONAZIONI IBAN: IT50H0101003201100000015 772 - BIC: IBSPITNA